

L'Italia dei Parchi Letterari



Un modo diverso di viaggiare, lento e sensoriale, per vivere appieno il territorio tramite i protagonisti (poeti e scrittori) che ad esso si sono ispirati. È il turismo dei Parchi Letterari che nel 2013 hanno attirato ben 200 mila visitatori stimati, grazie alle attività messe in campo e al lavoro della Società Dante Alighieri

➡ a cura di **Tiziana Conte**

Dal Piemonte, passando per l'Abruzzo e fino alla Sicilia, ad oggi sono 16 I Parchi Letterari dedicati a Petrarca, Dante, Levi, Pasolini: percorsi attraverso i luoghi di vita e di ispirazione dei grandi scrittori di tutti i tempi; paesaggi dove si crea un'interazione tra uomo e natura.

«Un patrimonio culturale ed ambientale da proteggere, valorizzato e reso fruibile mediante attività culturali e manifestazioni e percorsi sensoriali per provare, gustare, sentire, toccare ed osservare tutto ciò che ha portato un autore a scrivere pagine storiche della letteratura», spiega

il presidente de I Parchi Letterari, **Stanislao de Marsanich** (foto a destra), amministratore unico di Paesaggio Culturale Italiano Srl. Attraverso una convenzione i Parchi Letterari nel 2012 sono entrati a far parte della rete della Società Dante Alighieri (che vanta anche 200 mila associati nel mondo) con cui Paesaggio Culturale Italiano sviluppa progetti mirati anche ad una promozione culturale, responsabile e diversificata del territorio.

Creare indotto

Un Parco Letterario è, infatti, fatto di ac-



Antonicelli al rione Fortino di Agropoli. In apertura, Agropoli

Marsanich. «Aliano (Matera), comune di 900 abitanti, si è visto piombare, lo scorso anno, 15 mila visitatori anche grazie alle attività svolte dal suo Parco Letterario Carlo Levi».

Oltre alle visite e alla ricettività giornaliera, il network dei Parchi sviluppa una media di 170/190 eventi l'anno, in gran parte accessibili al pubblico gratuitamente, e coinvolge 500 mila persone tra visitatori e residenti. Si spiega, quindi, il crescente interesse delle economie locali allo sviluppo di un indotto legato ai Parchi, più strutturato.

«Il nostro network ha attualmente sotto convenzione, con relativa gestione/coordinamento dei Parchi a livello locale, sette comuni, una provincia, due Gal (Montefeltro Leader con 25 Comuni e il Gal Cilsi per l'Irpinia con i suoi sette Comuni), un'associazione di categoria (Confercenti Padova), tre associazioni e fon-

doglienza, di visite guidate, di eventi spettacolarizzati, e prevede attività enogastronomiche e di artigianato. «E il nostro obiettivo è di creare un indotto» dice de Marsanich.

Di recente il Parco Letterario Le Terre di Dante gestito dalla cooperativa Mec è nato con l'intento di promuovere pacchetti di viaggio ad hoc nel territorio tra Firenze e Ravenna. Come, per citare un esempio, il mini tour di cinque giorni "Da Ravenna a Gradara: amori e passione", attraverso i luoghi che ci raccontano dell'amore del sommo poeta per Beatrice, della passione travolgente di Francesca per Paolo e della sua vita da esule, in un percorso ricco di suggestioni nel confronto tra evocazioni letterarie, tradizioni ed eccellenze del territorio, sospesi tra memoria e attualità. «Da un'indagine che abbiamo svolto su 13 dei "nostri" Parchi, nel 2013 ci sono stati ben 200 mila visitatori legati ai territori e alle attività messe in campo», precisa de



NELLA TERRA DEI COLLI EUGANEI

Il Parco Letterario "Francesco Petrarca" dei Colli Euganei ha chiuso a Roma, nella suggestiva galleria del Primateo a palazzo Firenze, il ciclo dei sei appuntamenti "Attraverso l'Italia con i Parchi Letterari" organizzati dalla società Dante Alighieri (www.ladante.it). La responsabile di Assoguide Veneto Confesercenti, Claudia Baldin, ha illustrato l'incantevole bellezza di quel gruppo di colline di origine vulcanica a sud-ovest della città di Padova, Parco Regionale dal 1989 e dal 1971 protetti da quella che viene considerata la prima legge ecologica varata per controllare e limitare l'attività devastante delle cave.

I Colli si elevano dalla pianura padana isolati nelle loro modeste altezze, dando origine ad un paesaggio dalle forme uniche, caratterizzati da un'eccezionale varietà di fauna e flora, grazie alla diversa composizione dei terreni e di particolari microclimi.

L'area costituisce una delle principali seduzioni della provincia di Padova, fonte d'ispirazione per generazioni di importanti scrittori, poeti ed artisti grazie alle sue oasi ambientali, antiche abbazie, castelli, ville, ritiri campestri e tappe eccellenti come la casa di Francesco Petrarca ad Arquà, ultima e amata dimora del poeta; le terme già cantate da Claudiano nel IV sec e la villa dei Vescovi ammirata da Dino Buzzati.

Dall'amor cortese dei trovatori provenzali, cantori della bellezza di Beatrice e del loro ospite Azzo VI d'Este, all'atmosfera decadente di Bruce Chatwin, insieme a Shelley, Byron e Foscolo si scoprono luoghi che ispirarono pagine ineguagliabili dei classici più amati e lettere appassionate di poeti e scrittori romantici.

Nel comune di Torreglia si trova la neo-riaperta Villa dei Vescovi, ora del FAI, che Dino Buzzati così ci descrive: "Si tratta del palazzo di campagna che nella prima metà del Cinquecento Alvise Cornaro, il saggio umanista autore dei Discorsi intorno alla vita sobria fece costruire dal pittore e architetto Giovanni Maria Falconetto per la villeggiatura dei vescovi di Padova, di cui era amministratore. È uno dei primi esempi di architettura classica nel Veneto. Palladio non si era ancora rivelato. Sorge in cima ad una collinetta e i suoi due orgogliosi loggiati fissano, immobili, il singolare panorama che probabile sia unico al mondo. Sorgono infatti all'intorno alcuni dei migliori Colli Euganei i quali, per non essere deturpati da colture, per non portare sulla sommità alcuna fabbrica e per la tipica sagoma a cono che allude a preistoriche eruzioni, risultano oltremodo puri e misteriosi" (Cronache terrestri, Mondadori).

Due attori del teatro, in abiti dell'epoca, hanno incantato il pubblico attraverso una lettura del Petrarca. Un'occasione per gustare alcuni dei prodotti tipici dell'enogastronomia dei colli Euganei: i piselli di Baone, il baccalà mantecato alla veneziana, la soppressa dei colli Euganei, la gallina padovana con noci e pere, il tartufo scorzone euganeo. Il tutto preparato da Fabio Legnaro, titolare dell'antica trattoria "Da Ballotta" (fondata nel 1605) e abbinato a vini Serprino e Petrarca della azienda agricola Torresan. L'antica trattoria della famiglia Legnaro è nota per aver visto il passaggio di personaggi come Galileo Galilei, Casanova, Goethe e d'Annunzio. Dal 2009 è inserito nella guida Locali Storici d'Italia e Accademia della Cucina Italiana e guida Michelin, Espresso, Touring Club. Promotori delle Tavole Taureliane, la trattoria è inserita nella Strada del vino dei Colli Euganei e oltre ad essere affiliata alla Reale Confraternita del Baccalà mantecato, è sede della Confraternita della Gallina Padovana.



dazioni culturali, due associazioni ambientaliste, tre società cooperative. E a queste vanno aggiunte le centinaia di realtà locali (musei, esercizi commerciali, ristoranti e alberghi, guide turistiche ecc.) che fanno direttamente riferimento agli enti pubblici ed ai gestori».

I parchi nel mondo

Importanti sono pure le azioni svolte dai



La casa di Francesco Petrarca ad Arquà, ultima e amata dimora del poeta

dove esiste anche una grande comunità abruzzese; a Berlino, Oslo e per il prossimo autunno approderemo a Zurigo».

Inoltre, nel 2013, in occasione dell'Anno della cultura italiana negli Stati Uniti, I Parchi Letterari/Società Dante Alighieri, sono stati scelti dal Ministero degli Affari Esteri con FAI e TCI per far conoscere i luoghi meno conosciuti del Belpaese.

«Il modello Parco Letterario sta quindi diventando un modello tutto italiano di sviluppo locale esportabile, tanto che stiamo portando a termine accordi in alcuni paesi dell'Europa dell'Est per istituire i primi parchi esteri», conclude de Marsanich.

A Ostia, il Parco di Pasolini

Merita di essere citato anche il Parco Letterario Pier Paolo Pasolini, Ostia (Roma). Il sito dove lo scultore Mario Rosati realizzò il monumento a ricordo del tragico evento che spezzò la vita dello scrittore

LE NEW ENTRY

Fra i Parchi entrati più di recente nel network, (l'elenco completo è disponibile al sito www.parchiletterari.com), segnaliamo quello dedicato a Francesco De Sanctis, in Irpinia (Avellino). Scrittore, critico letterario, politico, ministro della Pubblica Istruzione e filosofo, Francesco De Sanctis (1817-1883) fu tra i maggiori critici e storici della letteratura italiana nel XIX secolo. Lacedonia, Bisaccia, Calitri, Andretta, Guardia Lombardi, Morra De Sanctis e S. Angelo dei Lombardi sono tra i luoghi dell'Irpinia descritta in "Un viaggio elettorale" – il famoso réportage ispirato al viaggio nel collegio elettorale di Lacedonia, compiuto dal De Sanctis per sostenere la propria candidatura alle elezioni politiche del 1874/75 – e nel libro di memorie, *La giovinezza*, pubblicato postumo. Il paesaggio irpino che accompagnò l'infanzia e la fanciullezza di De Sanctis fu tutt'uno con l'ambiente familiare e lasciò così viva traccia di sé nella memoria di lui, perpetuamente esule: "[...] Non ci è quasi casa, che non abbia il suo bello sguardo, e non c'è quasi alcun morrese, che non possa dire: io posseggo con l'occhio vasti spazi di terra".

Parchi per la promozione all'estero del patrimonio culturale italiano grazie al supporto della Società Dante Alighieri che può contare sui suoi 423 Comitati in circa sessanta Stati del mondo e alla sua newsletter che raggiunge 40 mila iscritti.

«Stiamo sviluppando i rapporti con le comunità italiane strettamente legate alla Dante con azioni mirate che hanno visto già protagonisti i nostri Parchi a Boston,



L'albergo Carola dove alloggiò Antonicelli nel 1935

(1922-1975), si trova oggi al centro di un'oasi naturale protetta di interesse internazionale (CHM-Lipu). Partendo dall'Idroscalo si attraversa la Riserva Naturale Statale del Litorale Romano e ci si trova immersi in realtà storiche, architettoniche ed ambientali uniche come Ostia Antica, la foce del Tevere, il borgo papale medioevale di Gregoriopoli, i villini liberty e il razionalismo di Adalberto Libera. Il Parco propone iniziative che assecondano, evidenziano, promuovono e denunciano le realtà ambientali e sociali della periferia urbana, utilizzando l'abbondante letteratura che le riguarda e di cui Pasolini è il primo autore. ■

Villa Cernigliaro ospita nei suoi splendidi saloni numerosi eventi culturali



GLI EVENTI CULTURALI DI VILLA CERNIGLIARO

In Piemonte, la Sede del Parco Letterario Franco Antonicelli, a Villa Cernigliaro in località Sordevolo (Biella) è un luogo dove si coniugano al meglio cultura, tradizioni ed enogastronomia e dove ritrovare le radici dello stesso letterato; ma è anche luogo godibile per il pubblico da quando Il Parco Letterario è nato, nel gennaio 2013, attorno alla Villa che conserva l'atmosfera autentica con i suoi arredi originali e le ambientazioni settecentesche ridisegnate dall'architetto Chevalley.

Oggi la Dimora storica ospita numerose manifestazioni culturali. Fu per merito di Franco Antonicelli (1902-1974), scrittore e uomo politico, che qui si costituì il collettivo spirituale e morale composto nel 1928, tra gli altri, da Augusto Monti, Leone Ginzburg, Norberto Bobbio, Cesare Pavese e lo stesso Antonicelli con amici quali Benedetto Croce e Einaudi.

Un buon ritiro dei maggiori intellettuali italiani dell'inizio del '900, che il Parco Letterario celebra e valorizza facendo conoscere anche il contesto territoriale in cui è immerso. Oltre alla meravigliosa villa, il Parco Antonicelli si è di recente arricchito di una nuova apertura ad Agropoli (Sa), dove lo scrittore fu confinato tra il marzo del 1935 e l'agosto del 1936. Il visitatore viene coinvolto in un inatteso e meraviglioso racconto che si svolge nella storica cittadina di Agropoli alle porte del Parco nazionale del Cilento (Patrimonio Unesco), sull'incantevole costa del golfo di Salerno.